

(/portale/caldo/dettaglioPubblicazioniCaldo.jsp?lingua=italiano&id=2760)
21 giugno 2018

Piano nazionale di prevenzione degli effetti del caldo sulla salute - Programma di attività estate 2018

(/portale/caldo/dettaglioPubblicazioniCaldo.jsp?lingua=italiano&id=2760)

Archivio pubblicazioni (/portale/caldo/archivioPubblicazioniCaldo.jsp)

Normativa



(<http://www.normativasanitaria.it/jsp/dettaglio.jsp?id=64810>) 21 maggio 2018

CIRCOLARE del Ministero della Salute n. 15056

(<http://www.normativasanitaria.it/jsp/dettaglio.jsp?id=64810>)

Archivio normativa (/portale/caldo/archivioNormativaCaldo.jsp)



Home (/portale/caldo/homeCaldo.jsp) / Argomenti - Piano nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute

Piano nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute

Il **Piano nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute** è stato avviato dal Ministero della Salute nel 2005, attraverso specifici progetti del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (<http://www.ccm-network.it/home.html>) (Ccm), ed è coordinato dal Centro di competenza nazionale Dipartimento di Epidemiologia SSR Regione Lazio (<http://www.deplazio.net/>) (DEP Lazio). L'obiettivo è favorire il coordinamento interistituzionale ai vari livelli e fornire linee operative per la creazione di un sistema centralizzato di previsione e prevenzione degli effetti del caldo sulla salute. Dal 2009, il Piano è incluso nelle Azioni Centrali dei Programmi e Progetti del Ccm.

Le principali componenti del Piano

Sistemi di allarme HHWWS

I sistemi di allarme, denominati *Heat Health Watch Warning Systems* (HHWWS), sistemi città-specifici che, utilizzando le previsioni meteorologiche sono in grado di prevedere, fino a 72 ore di anticipo, il verificarsi di condizioni climatiche a rischio per la salute della popolazione. I risultati vengono riportati in un bollettino sintetico che contiene le previsioni meteorologiche riassuntive ed un livello di allarme graduato (livello 1, 2, 3) per permettere la modulazione degli interventi di prevenzione sulla base del livello di rischio previsto.

Giornalmente durante il periodo estivo vengono prodotti i bollettini per le 27 città incluse (Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catania, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Reggio Calabria, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona, Viterbo).

I bollettini sulle ondate di calore (</portale/caldo/bollettiniCaldo.jsp?>

[lingua=italiano&id=4542&area=emergenzaCaldo&menu=vuoto&btnBollettino=ULTIMO+BOLLETTINO](#)) sono pubblicati sul Portale del Ministero della salute e inviati per ogni città ad un centro di riferimento locale (Comune, Asl, centro locale della Protezione civile) responsabile della diffusione sul territorio del bollettino ai servizi inclusi nel piano di prevenzione.

Sistema di sorveglianza



Il **Sistema di sorveglianza della mortalità giornaliera (SiSMG)** ha lo scopo di monitorare in tempo reale il numero di decessi giornalieri nella popolazione anziana (età 65 anni e oltre). In collaborazione con l'ufficio Anagrafe dei Comuni, i dati di mortalità vengono acquisiti durante l'intero anno tramite un sistema di inserimento online. La mortalità giornaliera viene ricostruita attraverso le denunce di decesso inviate nelle 72 ore successive. Il DEP Lazio gestisce il database della mortalità giornaliera per monitorare l'impatto in tempo reale degli eventi meteorologici estremi (ondate di calore, ondate di freddo, ecc.) sulla salute. Inoltre è attivo in alcune strutture sentinella delle grandi aree urbane un Sistema di Sorveglianza degli accessi al Pronto Soccorso per il monitoraggio anche degli esiti non fatali per supportare la risposta tempestiva all'emergenza dei servizi ospedalieri durante le ondate di calore. Il sistema è basato su procedure analoghe a quelle del sistema di rilevazione della mortalità e presso il DEP Lazio viene creato un database degli accessi giornalieri osservati. Ogni estate vengono prodotti rapporti mensili e stagionali con una sintesi dell'impatto delle ondate di calore sulla salute.

Piani di prevenzione a livello locale

Ogni estate vengono raccolte le informazioni sui **piani locali di prevenzione** e i **protocolli di emergenza** in 34 città coinvolte. Cerca nella mappa

(/portale/caldo/mappaServiziTerritorioCaldo.jsp?lingua=italiano&id=4541&area=emergenzaCaldo&menu=vuoto).

Linee guida per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute

Il documento è periodicamente aggiornato e comprende:

- una sintesi delle evidenze disponibili sui fattori di rischio associati al caldo e alle ondate di calore e sugli interventi di prevenzione,
- modelli e strumenti, basati sulle prove scientifiche disponibili, per l'implementazione di piani locali di prevenzione per gli effetti del caldo in ambito sanitario differenziati per livello di rischio e del livello di suscettibilità della popolazione. Raccomandazioni specifiche sono state definite per diversi sottogruppi di popolazione più a rischio.

Identificazione dei sottogruppi di popolazione a rischio per gli effetti del caldo ("suscettibili")

Studi epidemiologici hanno evidenziato che durante le ondate di calore alcuni sottogruppi di popolazione sono più vulnerabili e pertanto è importante indirizzare le risorse disponibili e definire specifiche misure di prevenzione rivolte a questi sottogruppi. I servizi locali sia sanitari (Asl) sia socio-assistenziali (Comune) dispongono di sistemi informativi (archivi nominativi degli assistiti, dei ricoveri, delle prestazioni ambulatoriali, delle prescrizioni farmaceutiche, delle esenzioni dal contributo sanitario per patologia, dell'invalidità civile, .

dell'assistenza domiciliare, ecc.) che, opportunamente integrati, in diverse città sono utilizzati per la definizione di una "anagrafe" dei suscettibili che rappresenta uno degli strumenti utili per mirare gli interventi preventivi e di assistenza.

Per approfondire leggi:

- Piano nazionale di prevenzione degli effetti del caldo sulla salute - Programma di attività estate 2018 (/imgs/C_17_pubblicazioni_2760_allegato.pdf)
- Circolare 18 maggio 2018 - Piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute - Attivazione Sistema di sorveglianza degli accessi al Pronto Soccorso - Estate 2018
(<http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2018&codLeg=64808&parte=1%20&serie=null>)
- Circolare 18 maggio 2018 - Sistema operativo nazionale di previsione e prevenzione degli effetti del caldo sulla salute - Attività 2018
(<http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2018&codLeg=64806&parte=1%20&serie=null>)
- Circolare 21 maggio 2018 - Sistema rapido di rilevazione della mortalità giornaliera - Estate 2018 (<http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2018&codLeg=64810&parte=1%20&serie=null>).

Data di pubblicazione: **23 giugno 2011** , ultimo aggiornamento **21 giugno 2018**

Condividi



(<http://www.facebook.com/sharer.php?>

u=%3Curl%3E)



(<https://twitter.com/share?url=%3Curl%3E>)



(mailto:?)

subject=Consiglio&body=Ti%20inoltre%20questo%20link%20dal%20sito%20www.salute.gov.i

Sistema di allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute

VERONA

Previsione per il giorno:

	06/06/2019	07/06/2019	08/06/2019
	LIVELLO 0	LIVELLO 0	LIVELLO 0
Temperatura ore 8:00	21	18	20
Temperatura ore 14:00	28	28	29
Temperatura massima percepita *	29	29	30

Livello 0

Condizioni meteorologiche non a rischio per la salute della popolazione

Livello 1

Condizioni meteorologiche che possono precedere un livello 2.
Pre-Allerta dei servizi sanitari e sociali.

Livello 2

Temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione, in particolare nei sottogruppi di popolazione suscettibili#
Allerta dei servizi sanitari e sociali.

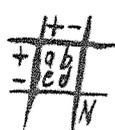
Livello 3

Ondata di calore. Condizioni ad elevato rischio che persistono per 3 o più giorni consecutivi.
Allerta dei servizi sanitari e sociali.

* Indicatore di disagio bioclimatico che tiene conto della temperatura dell'aria e dell'umidità relativa.

Per approfondimenti: <http://www.salute.gov.it/caldo/>

A cura del
Centro di Competenza Nazionale



DIEPI Lazio
Dipartimento di Epidemiologia
del Servizio Sanitario Regionale
Regione Lazio



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile